

I quattro spettacoli

TEATRO DELL'ARCO

Via Portoscalas, 47
Cagliari

Dal 29 Marzo al 28 Aprile

Quattro spettacoli di
RINO SUDANO

Cooperativa
Gruppo Quattro Cantori

Anna D'Offizi
Monica Perozzi
Vincenzo D'Antuono
Rino Sudano

LA VOCE DI DON GIOVANNI
da Moliere, Mozart Kierkegaard
in collaborazione con la Cattedra
di Storia del teatro e dello
spettacolo dell'Università
di Cagliari
dal 29 al 2

COMPAGNIA
da S. Beckett
dal 3 al 12

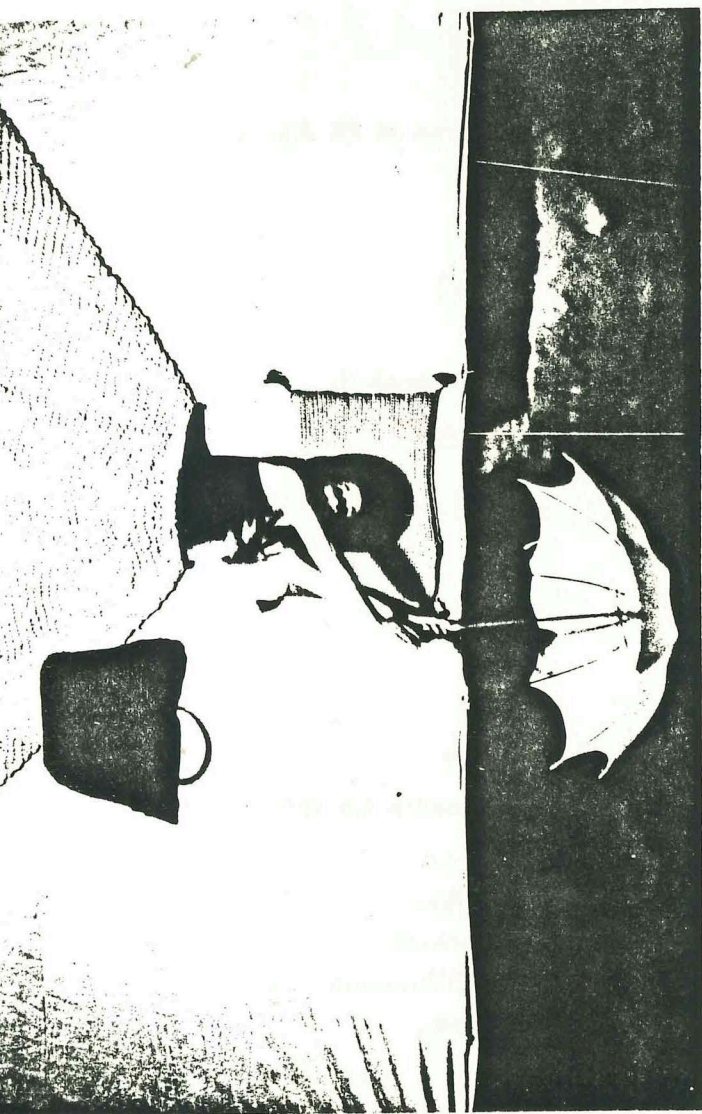
**PER INDICARE IL LUOGO
DELL'ABBANDONO**
da M. Heidegger
dal 13 al 21

FINALE DI PARTITA
di S. Beckett
dal 22 al 28

Ore 21,30

L. 5.000 - 3.000

Prenotazioni e informazioni:
Il Crogiuolo, Teatro dell'arco,
tel. 663288



L'assurdo del teatro

Che la "fine della rappresentazione" non sia una scoperta di questi anni ma sia già inscritta e agita a partire dagli anni '50 lo dimostra il teatro di Beckett. E che il "messaggio" di Beckett sia stato rimosso lo dimostra il fatto che il suo è stato definito "teatro dell'assurdo" con quella mania ancora predominante di inchiodare il teatro a strumento veicolante un contenuto; destinato da sempre e per sempre a rappresentare qualcosa, sia pure l'assurdo.

Ma basta, e non per un puro gioco di parole o forse solo in quanto gioco di parole, rovesciare il genitivo, e il teatro dell'assurdo diviene quello che è, cioè: assurdo del teatro.

Luogo in cui il teatro si dice mentre dice. E l'attore dice il suo tempo.

Chè il teatro di Beckett è teatro d'Attore quant'altri mai.

L'attore che dice il suo luogo e il suo tempo mentre dice un tempo altro e un luogo altro. E questa "contemporaneità" di colui che è mentre diviene (l'attore) fa del teatro il luogo di un tempo lacero, un frat-tempo, cuoè il luogo di una "presentazione tragica" e non di una rap-presentazione tragica.

Rino Sudano